

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. Numero separate cent. E arretrate » 15

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via S. Vornegana n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Per la nascita del Principe L'esultanza dei romani

Roma, 16. — Roma apparve stamane trasformata. Ovunque vi sono manifestazioni di gioia per la nascita del Principe ereditario, che allietta la famiglia reale e l'intera nazione. Tutta la città è imbandierata giulivamente. L'annuncio dell'evento fu dato dai colpi di cannone e dallo scampiano del campanone del Campidoglio e dalle grida dei giornali, che vendevano le edizioni speciali, andate a ruba. Verso mezzodì apparvero persino cartoline illustrate con il ritratto del principe neonato! Immensa animazione regna dappertutto. Il sole contribuisce alla festa; è una magnifica giornata autunnale dopo i recenti temporali. Le donnicciuole sono lietissime di aver visto avverarsi le loro previsioni contro quelle della scienza, poiché mentre il Morisani affermava che il parto avverrebbe fra otto giorni, esse sostenevano che si verificherebbe dopo la prima fase della luna di agosto, compiuta appunto ieri sera.

Tutti gli impiegati dello Stato hanno oggi vacanza. Gli ottimi erediti due giorni di paga doppia, agli operai dello Stato. I telegrammi di felicitazione. Le notizie da Racconigi recano che il castello è inondato di telegrammi di congratulazioni giunti da ogni angolo d'Italia e dall'estero. Commoventi sono i dispacci della famiglia principesca del Montenegro; affettuosi quelli dello czar dell'imperatore Guglielmo, di Loubet, di re Edoardo. Telegrafarono anche, manifestando delicatissimi sentimenti, il re di Serbia, i sovrani di Romania. Ora cominciano a pervenire i dispacci delle colonie italiane all'estero esprimenti soddisfazione, fedeltà e patriottismo.

L'annuncio al Vaticano

La notizia della nascita del principe di Piemonte fu ufficialmente comunicata in Vaticano da monsignor Beccarie, cappellano maggiore, al cardinale Merry del Val, che la comunicò al papa. Il commissario di Borgo espone la bandiera tricolore.

LA SERATA A ROMA

ECCELLENTE IMPRESSIONE per l'elargizione del Re

Roma, 16 notte. — Roma è tranquillissima stasera; le vie sono animatissime. Il governo però prese molte precauzioni; le truppe sono consegnate. Fece ottima impressione l'elargizione reale di un milione alla Cassa Nazionale per gli operai: la notizia si diffuse stasera e sollevò schietto entusiasmo. In piazza Colonna la marcia reale stasera fu bissata sei volte freneticamente.

Giolitti rinviò la partenza per Racconigi; rimane a Roma per prendere le disposizioni necessarie per il mantenimento dell'ordine pubblico e si mantiene in contatto diretto coi prefetti. Tutti i telefoni, anche stasera, sono interrotti, perchè a quanto si dichiara ufficialmente servono per il servizio di Stato. Una censura piuttosto severa si esercita sui telegrammi.

Giornale di Udine (10)

IL VAMPIRO PROLOGO

— Sono una stupida — disse. — Ci vorrebbe un ragno grosso come una tigre per succhiare il sangue di un uomo e se vi fosse stata emorragia si sarebbero vedute le lenzuola rosse di sangue. Oramai era all'estremo delle sue congetture, ma in tutte queste analisi essa aveva acquistata una convinzione: quella che una minaccia di morte pendeva sul suo capo e tanto più terribile, in quanto che il mistero rimaneva impenetrabile. Allora Lora disse risoluta: — Vi sarà battaglia tra me e codesta stinca impenetrabile; prendiamo le nostre precauzioni. Riaccese la candela, saltò giù dal letto, poi con la pistola alla mano ispezionò la camera con una perspicacia ed attenzione minuziosa. Il letto, il camino, l'armadio, le serrature, le imposte; le mura, tutto fu scrutato e non vi trovò nulla. Il camino, come tutti quelli di campagna, era molto largo all'apertura, ma

Le notizie dall'alta Italia diffuse a Roma dai giornali lasciarono la popolazione completamente indifferente. Pare però che anche a Roma si voglia fare lo sciopero ma di un solo giorno: forse si farà lunedì. Si ammette generalmente che i socialisti intringanti abbiano voluto provocare la manifestazione soprattutto per affermarsi contro i socialisti riformisti.

La stessa direzione del partito socialista ricevette pressioni per dichiararsi favorevole allo sciopero. Stanotte dovette riunirsi; emise un ordine del giorno incoraggiante lo sciopero protesta. Sperasifche la manifestazione assurda cessi presto; ad ogni modo il governo ha prese tutte le precauzioni per il mantenimento dell'ordine.

Il cuore di Trieste

Trieste, 17. — La nostra cittadinanza accolse colla più viva soddisfazione la notizia della nascita dell'erede del trono dell'Italia. Stamane l'Avv. Felice Venezian, vice presidente della Giunta Municipale si recò al r. Consolato a porgere al cav. Squitti le felicitazioni della città di Trieste. Numerose personalità affluiscono al r. Consolato per presentare le loro felicitazioni. Telegrafarono a Racconigi la Associazione della Beneficenza italiana, la Società di M. S. fra regnicoli. Altri sodalizi. I navigli italiani ancorati in porto sono pavesati a festa.

Il concentramento russo a Mukden

Le enormi perdite giapponesi

Londra, 16. — La *Reuter* reca da Mukden: il panico che regnava subito dopo la battaglia di Liaojang è scomparso. L'esercito russo è concentrato entro e intorno Mukden. La banca russa è stata riaperta.

Destà sorpresa che i giapponesi non abbiano saputo sfruttare meglio il proprio successo. Un esperto di cose militari, che seguiva la retroguardia russa verso Mukden, spiega questo fatto col numero grande delle perdite giapponesi, i quali nei dieci giorni di combattimenti ebbero 40.000 uomini tra morti e feriti, e con la stanchezza che non concedeva loro di proseguire l'avanzata.

Nell'ospedale della Croce rossa sono in circa 12.000 feriti. Lo *Standard* reca da Sciangai, 15: L'ordine regna a Liaojang. Il mercato è aperto. Le banconote giapponesi di guerra sono accettate correntemente. Tra il bottino fatto dai giapponesi vi sono 21 carrozzoni ferroviari e molti foraggi.

I nipponici seppellirono 1300 morti dell'ala destra russa, 800 del centro e 1100 dell'ala sinistra. Non si ha notizia di movimenti in direzione di Mukden. Due divisioni russe si trovano a sud del Hunho.

Per la « Dante Alighieri »

Per festeggiare la nascita del Principe Ereditario, l'Avv. cav. L. C. Schiavi versò al Comitato udinese della « Dante Alighieri » lire. 5.

si restringeva bruscamente, e un corpo grosso come una coscia non avrebbe potuto passarci.

Tuttavia Lora spese il fuoco sotto le ceneri e chiuse il davanti del caminetto con il suo sportello, che per di più venne barricato con alcune sedie. Lora sapeva bene che questo era un ostacolo molto debole, ma le sedie rovesciandosi fanno un fracasso indavolato. Ed era ciò che le bastava. Per la porta prese la stessa precauzione; non voleva altro che essere avvertita. Sul davanzale della finestra pose la poltrona i cui piedi dinanzi, perchè era molto larga, poterono essere appoggiati sulla spalliera di una sedia. Lora improvvisava un trabocchetto. L'intrepida giovine consultò il suo orologio; era mezzanotte e un quarto.

Alle sei di stamane il giorno non sarà lontano; potrà addormentarmi, ma fino ad allora veglierò. Dette un'occhiata sul piccolo terreno per la lotta che aveva preparato, pose le cartucce sul tavolino da notte, verificò ancora le pistole e spese la candela. Era in uno stato febbrile.

Le agitazioni dei partiti estremi

Il fatto di Castelluzzo

La versione dei giornalisti che erano sul luogo **Palermo, 15.** — Ecco la versione, che è stata telefonata da molti corrispondenti ai propri giornali di provincia. Ed è la seguente:

Da lungo tempo la provincia di Trapani è in preda a continue agitazioni agrarie. Da vari giorni i contadini di Monte San Giuliano erano in sciopero, e non riuscendo ad ottenere quanto chiedevano ai padroni, cercavano di far estendere lo sciopero ai vicini tenimenti.

Mentre ieri mattina si recavano, così intenzionati, in una contrada vicina a Monte San Giuliano, si imbararono in un drappello di carabinieri e, forti del numero, cominciarono ad insultarli. I militi fecero così uso delle armi.

La versione dei socialisti

La versione data poi dai socialisti è la seguente: Il brigadiere accompagnato dai carabinieri andò per arrestare il capo lega dei contadini, il quale in quel momento si trovava in mezzo a moltissimi compagni.

Il capo lega, contro il quale già da qualche tempo era stato spiccato mandato di cattura, non oppose resistenza e allungò i polsi ai carabinieri, limitandosi a protestare.

All'arresto del capo, i leghisti si infuriarono e tentarono di strapparli ai carabinieri. Allora il brigadiere, non ostante che un carabiniere gli facesse osservare la gravità dell'atto che stava per compiere, ordinò il fuoco, e successe la tragedia.

Come si vede fra quanto dicono i testimoni oculari e i corrispondenti socialisti c'è una differenza enorme. Da che parte stava la verità? Finora non è venuta la versione ufficiale.

Un conflitto a Sestri Ponente fra la folla e la forza pubblica

500 colpi sparati! — Dodici feriti

Abbiamo da Genova, 15: Ecco i particolari più diffusi sui gravi fatti di ieri sera a Sestri Ponente: Nel Teatro Politeama Verdi, di Sestri Ponente, doveva aver luogo stasera un pubblico comizio indetto dal partito socialista di protesta contro il Governo per i fatti di Buggerru.

Primo oratore designato era il dott. Giovanni Petrini — noto a Milano dove abitò fino a poco tempo fa — ed ora medico presso l'ospedale di Sestri. Aperto il comizio, dopo poche parole « Petrini prese senz'altro ad offendere le istituzioni.

Il delegato di P. S. Gallo, di servizio invitò l'oratore a mantenersi in termini più misurati. Non l'avesse mai fatto!

Tutta l'assemblea, composta d'oltre 500 persone, scattò come un sol uomo urlando e fischando. Il disordine aumentava minaccioso: il delegato cinse la sciarpa, e seguito da pochi agenti e carabinieri di cui disponeva, salì sul palcoscenico.

Per lei, il combattimento cominciava già col suo invisibile nemico; aveva come un presentimento che da questo lato le ostilità erano già impegnate e che essa era spiata.

Poiché non dubitava più dell'esistenza di un essere vivente, pensante, dotato di volontà, le cui facoltà erano tutte tese contro di lei; la convinzione si faceva in lei sempre più forte e intensa.

Essa possedeva eminentemente sviluppato il senso, troppo delicato per essere analizzato, ma che si potrebbe definire il *futo dello spirito*.

Sentiva l'avvicinarsi del suo avversario e lo indovinava armato di un potere occulto, di mezzi d'azione sconosciuti.

Tuttavia lui paura non aveva su lei presa alcuna; la passione della curiosità, il demone della battaglia, il fuoco concentrato dell'aspettazione di un fatto in cui la vita è in giuoco, e di un giuoco che vi inebbrava; la febbre infine, faceva desiderare ardentemente a codesta singolare creatura che il mostro incognito comparisse, onde poterlo massacrare sotto i suoi proiettili. Ad un tratto sentì un leggero rumore, uno strisciamento impercettibile.

Scoppiò un pandemonio. Sedie, tavoli, lumi, tutto quanto capitò sotto mano, venne dalla folla lanciato contro il delegato e contro i suoi agenti.

Questi — visti impotenti a sedare il tumulto — fuggirono verso la loro Caserma in via Mazzini. Ma la folla li seguì; e si mise a scagliare sassi contro i vetri della caserma.

La situazione si faceva insostenibile; gli agenti così minacciati spararono molti colpi di revolver in aria.

La folla — anziché fuggire — si inasprì maggiormente. Alcuni estrassero il revolver e spararono contro gli agenti: altri il coltello. Allora gli agenti fecero fuoco contro la folla.

Avvennero scene selvagge: alcuni operai col coltello in pugno, assalirono i carabinieri, ferendoli. I feriti, nella mischia sanguinosa e feroce, ammontano a dodici; di essi due sono moribondi; 5 sono agenti di P. S.; uno è un carabiniere e gli altri sono dimostranti.

Ecco i nomi dei feriti: una donna, certa Molinari, colpita alla gamba da un colpo di revolver. Tal Giuseppe Mercenaro, al braccio, pure d'un colpo di revolver; il calzolaio Da Paoli, d'anni 40, da Modena, d'un colpo di revolver al dorso.

Un carabiniere è all'ospedale moribondo: venne colpito con una terribile coltellata al ventre. Un'altra guardia è ferita di coltello.

Si calcola che siano stati sparati dagli agenti e dalla folla circa 500 colpi di revolver.

Da Genova sono partiti alla volta di Sestri Ponente il Questore comm. Malnati, l'ispettore cav. Altavilla, e tutta la forza disponibile.

In Sestri regna grave fermento; si temono nuovi disordini. Molti arresti furono operati.

La giornata di ieri a Milano

I telegrafisti risposero no

Il sindaco va a Roma!

Milano, 16. — Verso mezzogiorno un gruppo di scioperanti si è recato all'ufficio telegrafico per indurre gli impiegati a scioperare. Questi chiusero gli sportelli senza nemmeno discutere né prestare ascolto a quegli scalmanati, i quali dopo qualche minuto di grida, visti i loro sforzi inutili si ritirarono. I trams interprovinciali sono sospesi. Furono fatte pratiche per indurre i ferrovieri a scioperare, ma finora con poco esito. La truppa è sempre consegnata, però nella città non sono stati disposti né cordoni, né furono scagliati dei battaglioni come erroneamente stampa l'ultimo bollettino pubblicato dalla Camera del Lavoro.

Delle colonne di ragazzaglia scorsano per le vie della città, obbligando con grida a chiudere quei pochi negozi rimasti ancora aperti.

Una commissione di scioperanti si è recata in municipio. Il sindaco Barinetti e gli assessori Lunati e Mangiagalli partiranno stasera per Roma per presentare al governo le rimostranze

Trattenne il respiro, si sollevò, si rannicchiò sul suo letto, se concentrò come una pantera pronta a saltare, e armandosi con una leggerezza di mano inaudita delle sue pistole, attese all'apparizione.

Ma il rumore ingrossò poco a poco; si sarebbe detto che il silenzio rendeva arditi quelli che producevano quelle strisciature, quel piccolo grattamento che essa riconobbe prodotto da qualche sorcio nascosto nel soffitto o nel pavimento.

Posò con dispetto le armi sul tavolino dicendo: — Sono proprio sciocca. Non verrà nessuno e io impazzirò a furia di fabbricarmi dei fantasmi.

Ma il presentimento serio che si era impadronito di lei la teneva sotto una stretta di ferro; essa non provava quella calma che si sente dopo riconosciuto infondato un'allarme.

Dopo qualche istante udì un nuovo rumore.

Essa provò distintamente la sensazione di cui è colpito l'orecchio quando un piede nudo che si appoggia sopra dei gradini di legno, li fa gemere sordamente.

Ben presto il passo si fermò e un

della cittadinanza. La Giunta pubblicherà un manifesto nel quale dice di comprendere il dolore e l'indignazione della classe lavoratrice, ma raccomandando la calma.

La commissione chiese al Sindaco che volesse far sospendere i servizi pubblici, ma questi naturalmente rifiutò. Però i trams sono da stamane sospesi e si teme stasera per l'illuminazione. Finora però solo gli accenditori hanno fatto causa comune cogli scioperanti.

La Commissione domandò inoltre che venisse issata la bandiera a tutto, ma la Giunta rifiutò. Da canto suo però la Giunta ha fatto togliere dagli eddici municipali le bandiere che stamane erano state issate in causa del lieto evento.

Nella mattinata si ebbe l'incidente di una cinquantina di scioperanti o poco più che tentarono d'impedire l'uscita di una cinquantina di portalettere i quali non potendo usufruire dei trams avevano noleggiato 14 carrozzelle. Ma una squadra di agenti riuscì a persuaderli a desistere dal loro tentativo. Il partito repubblicano italiano ha pubblicato un manifesto di solidarietà cogli scioperanti ed incitante alla resistenza.

Il primo comizio

Milano 16. — Al comizio degli scioperanti che si tenne all'*Arena* alle ore 3 accorsero 15.000 persone. Parlarono Scaramuccia segretario della Camera del Lavoro e De Andreis, l'anarchico Braccialasche, tutti violentemente incitando a rispondere colla violenza alle violenze del governo.

Colonne di dimostranti girano per la città incitando i pochi operai che lavorano a fare sciopero, e si fermano fischando sotto i balconi ove sta esposta la bandiera in causa della nascita del Principe. I trams sono sospesi, le botteghe chiuse. Si richiese rinforzi di truppa.

Si fanno pratiche presso i ferrovieri per invitarli allo sciopero.

Il secondo Comizio

Milano, 16. — Al secondo comizio che si tenne alle ore 17 accorsero ben 30.000 persone. Parlarono Corali che fece un raffronto fra il lieto evento e il dolore della classe lavoratrice, Cabrini e Turati. Questi ritenevano lo sciopero generale un'arma pericolosa, ma emanazione del popolo che ha sentenziato giustamente nella giusta causa di rivendicazione del diritto. Gii on. Rigola e Taroni ritengono tutti due necessari gli scioperi, Labriola, Lazzari e Suzzani ritengono necessario anche lo sciopero dei ferrovieri.

Nessun ordine del giorno fu votato, il comizio riuscì ordinato.

I gasisti pure hanno scioperato. Stasera nell'adunanza alla Camera del Lavoro si dichiarerà che lo sciopero non cesserà che alla caduta del Ministero.

Una squadra di operai recatisi in via Vittoria alla fabbrica di candele Chierichetti e Torriani furono minacciati di rivoltella dai proprietari l'intervento della forza scongiurò gravi conseguenze.

Il passaggio alle vie di fatto

Un dentista assassinato in Piazza del Duomo

Milano, 16. — Stasera un gruppo di

fruscio di veste contro la porta fece conoscere a Lora che qualcuno stava in ascolto; essa si era armata.

Per dieci minuti la persona che era là non fece alcun movimento.

Venne a Lora l'idea di chiamare e provocare codesto qualcuno; ma resistette a codesta tentazione; pensò che era preferibile lasciar credere al suo sonno. Chi era là?

— Signora — disse la voce dell'ostessa strozzata dalla paura — signora, è venuta *quello*? siete qui?

La contessa indovinò che la disgraziata aveva dovuto fare uno sforzo potente di volontà per azzardarsi a tal passo: ma non gliene fu grata.

— Allontanatevi! — disse con voce breve e imperiosa — e non tornate prima di domattina; non corro alcun pericolo.

La povera donna si allontanò borbottando sempre le sue litanie alla Madonna del Buon Soccorso e il suo passo si perdette nel corridoio.

Tutto tornò nel silenzio.

Un sospetto era venuto alla contessa ma lo allontanò subito. La contadina non poteva essere stata spedita dall'assassino per spiarlo? No davvero.

(Continua)

coloperanti si agglomerano davanti alla Birreria Nazionale in piazza del Duomo reclamandone la chiusura e ruppero i vetri. Il proprietario e gli avventori si opposero.

Il dottor Gadola, noto dentista, colpito da due colpi di coltello all'inguine morì all'istante. Si suonarono gli squilli e si fecero parecchi arresti.

La truppa è schierata davanti al Duomo.

UNA RIUNIONE DI DEPUTATI

SI VOGLIONO LE DIMISSIONI DEL MINISTERO E LA CONVOCAZIONE DEL PARLAMENTO

Milano, 17. — Stasera alla Camera del Lavoro si riunirono i deputati Cabrin, Rigola, Turati, Maino, Taroni, De Andreis, Dell'Acqua, Silva, Bertesi, i quali deliberarono all'unanimità di convocare l'Estrema Sinistra in seduta plenaria a Roma mercoledì e di convocare per domenica a Milano una riunione preparatoria di deputati dell'Italia settentrionale e centrale per domandare l'immediata convocazione del Parlamento e la dimissione del Ministero.

Si vuol far sciogliere la Camera

Roma, 16. — Si è riunita la direzione del partito socialista ed i deputati del gruppo socialista parlamentare presenti a Roma. Si deliberò di convocare il gruppo parlamentare per lunedì e di provvedere alla situazione e di insistere nella convocazione della Camera dei Deputati.

L'Avanti! dice che Bisolati si è associato in tutto alle deliberazioni della Direzione del partito.

Lo sciopero anche a Genova

Genova, 16. — Venne proclamato lo sciopero generale tanto a Genova, quanto a Sampierdarena, Rivarolo e Sestri Ponente.

Per conseguenza nel porto oggi non si è lavorato.

Il servizio tramviario è pure sospeso; di più mancando la luce elettrica, la città è soltanto parzialmente e scarsamente illuminata a gas. Diverse strade sono completamente al buio.

Il servizio degli incendiatori è stato disimpegnato dai pompieri scortati da guardie di questura e di finanza.

Quasi tutti i negozi sono chiusi mancando la luce elettrica.

Il prefetto, che si trovava in licenza, è ritornato oggi.

A BOLOGNA E ALTROVE

Bologna, 16. — Il Comitato socialista ha proclamato lo sciopero generale.

Allo sciopero generale aderirono tutte le organizzazioni della città e della provincia. Scintano i forni ed i pastai lavoreranno.

A Padova e a Vicenza vi furono dimostrazioni senza disordini.

CRONACA PROVINCIALE

Il fausto evento in provincia

Un telegramma del Prefetto, oggi mattina annunciava al nostro Sindaco ed alle altre autorità cittadine che il lieto evento s'era felicemente compiuto ieri sera alle ore 23, colla nascita di un Principe.

La notizia si diffuse come un baleno e in poco tempo la città fu tutta imbandierata.

Stasera il palazzo Municipale e il Collegio Nazionale sono stati illuminati con palloncini bianchi, rossi e verdi, e la banda cittadina preceduta da alcuni trasparenti con varie scritte per la circostanza, è seguita da una turba di giovinetti con fiacole accese, percorse tutte le vie della città, facendo una grande dimostrazione di simpatia per la Casa Savoia.

I telegrammi spediti alla Casa Reale: Dal Municipio:

Ministro Casa Reale

Roma
In questo Fausto Giorno in cui Reggia e popolo si allietano giungano amatissimi Sovrani anche fervidi auguri rappresentanza e cittadini cittadini che rinnovano omaggio loro profonda inalterabile devozione Casa Savoia.

Sindaco
Morgante

Dal R. Commissario:

Ministro Real Casa

Racconigi
Intera cittadinanza esulta lieto evento che rinsalda vincoli indissolubili nazione Casa Savoia e prega V. E. mostrare interprete presso LL. MM. suoi devoti sentimenti esprimendo vive felicitazioni augusto neonato.

Commissario
Rosati

Dalla Società di Tiro a Segno.

S. M. il Re

Racconigi
Società Tiro a Segno Cividale esulta faustissimo evento che allietò Reggia e popolo manda M. V. vivissime felicitazioni esprimendo fervidi auguri a

voti novello principe cresca alla Patria nobilissimo esempio Padre ed avi.

Presidente
Pollis

A MOGGIO

Questa mattina alle nove arrivò al Municipio il telegramma con la notizia della nascita del Principe ereditario.

Subito dopo cominciarono a suonare a distesa le campane, e a sparare i mortaretti. Il paese è imbandierato.

Il Sindaco spedì un telegramma a S. E. il Ministro della Real Casa, e quindi fece affiggere il seguente manifesto:

Concittadini,
Questa notte alle ore 23 S. M. la Regina ha dato felicemente alla luce un Principe, cui fu posto il nome di Umberto, Principe di Piemonte.

Già certo che la popolazione di Moggi, sempre devota alla dinastia di Savoia, prenderà viva parte al fausto evento mi feci dovere inviare a S. E. il Ministro della Real Casa il seguente telegramma:

« Intime gioie Augusta Casa, partecipa unanime popolazione Moggese, che devota sempre, gloriosa dinastia sabauda, esultante solennizza fausto avvenimento. »
Dal Municipio di Moggio 16 set. 1904
Il Sindaco
Frantz

Corrispondenze (che dobbiamo riassumere) da Pordenone, da S. Giorgio di Nogaro, da S. Vito al Tagliamento, da Codroipo, da Tarcento, da Sacile da Palmanova, da Pagnacco, ecc. recano che ovunque fu festeggiato il lieto evento con telegrammi di felicitazione, manifesti dei sindaci, esposizione di bandiere e concerti musicali. Ovunque grande entusiasmo.

Da LESTIZIA

Per la Casa dei poveri

Ecco la lista dei fondi raccolti per la Casa dei Poveri « Elena. Fabris-Bellavitis ».

Lista precedente L. 268.
In morte di Elena Fabris Bellavitis: Sig. Antonio Belgrado (Lestans) lire 2, comm. prof. Giuseppe Ocenico Bonafons (Venezia) 10, contessa Vicenzina e conte Camillo Darlo Paulucci (Venezia) 10, sig. Angela Nardo-Cibele (Roma) 25, sig. Anna Vignoli-Di Gasparo Rizzi (Bologna) 5, contessina Maria Bembo (Venezia) 5, sig. Giuseppina Castelli (Venezia) 5, sig. Giovanni Missio (Udine) 1.
In morte di Luigi Dal Bianco di Venezia:
Co. Antonio Bellavitis lire 3.
Totale L. 334.

Da CORDENONS

UNA GRAVE DISGRAZIA

Ci scrivono in data 16:

Oggi nel Cotonificio Veneziano di Torre avveniva una grave disgrazia. Certo Cozzarin Umberto fu Olivo di Cordenons, fratello di Cozzarin Davide e Antonio, muratori-capi di tutte le costruzioni dello stabilimento, mentre lavorando camminava sul tetto della parte nuova dell'edificio, tetto costituito da lastre di zinco e di cristallo, scivolò andando a battere colla testa sopra una lastra di cristallo. Questa si ruppe e il disgraziato giovinetto cadde nel secone sottostante, andando a battere colla testa sopra una cassa piena di spoloni. La morte fu istantanea per probabile commozione cerebrale.

Accorsi subito i dottori D'Andrea e Bidoli, non poterono che constatare l'avvenuto decesso e parteciparlo all'Autorità Giudiziaria. La Direzione dello Stabilimento, costernata, sospese ogni lavoro in segno di lutto.

E' una nuova disgrazia che colpisce la famiglia dei fratelli Cozzarin, da tutti amati e stimati per la loro operosità, intelligenza e buon cuore.

Da CIVIDALE

LE INDUSTRIE NEL NOSTRO MANDAMENTO.

Ci scrivono in data 16:

V'è chi ritiene, che il nostro mandamento, per le sue speciali condizioni topografiche e per varie altre ragioni, non si presta allo sviluppo delle industrie.

Noi invece riteniamo che, quando ci fossero dei capitalisti di buona volontà, questi potrebbero tentare l'impianto di qualsiasi industria nella certezza di far buoni affari, e questa nostra credenza può trar valore dal fatto che molti tentativi fatti da persone pratiche e intelligenti in proposito, sono splendidamente riusciti; così l'egregio cav. Gabriele ha saputo fondare sul Natissone a S. Lazzaro una cartiera molto apprezzata e a Rubignacco, assieme ad altri, le fornaci che ora mandano la loro produzione perfino in Carinzia; gli intel. ligenti sigg. fratelli Moro hanno utilizzato i loro splendidi locali per attirarvi l'industria della seta, della filatura del cotone, della trebbiatura del frumento ed ultimamente la fabbrica del ghiaccio che ha dato prove eccellenti nella siccante estate; il sig. Felétig ha piantato una buona fornace, per la cottura dei sassi da cui ricava ottima calce, che smercia in paese e fuori; il sig. Gu-

glielmo Angeli, assieme ad un socio di Udine, ha saputo approfittare di certe condizioni favorevoli, per piantare a S. Guarzo un pastificio che ora è il migliore della provincia, avendo egli, gradatamente tutto ammodernato secondo le esigenze del progresso: vi si osserva fra altro, un magnifico motore acquistato dalla ditta Tangyes Limited di Birmingham per mezzo del sig. Gio. Batta Marzuttini, il bravo direttore dell'officina elettrica di Udine, il quale è rappresentante per la nostra provincia, della ditta succennata. Con tale motore, si fa funzionare anche una sega intermittente con un minimo consumo di forza.

Altre industrie degne di essere rilevate, sono quelle della preparazione del some-bacchi del sig. Gio. Batta Angeli e della Conceria dei sigg. fratelli Vuga in Ruslis.

Ora il sig. Bearzi sta facendo degli importanti lavori sul Natissone presso Ponteacco, e là pure tra non molto si pianterà un nuovo edificio.

Tutto ciò, per noi dimostra che quando ci sia della buona volontà da parte di coloro che hanno capitali da impiegare, non deve riuscire difficile l'impianto di nuove industrie, che noi auguriamo abbiano in avvenire quello sviluppo che fin ora è mancato e che sarà suggerito dalle comodità dello smercio o della spedizione dei prodotti, allorché la stazione ferroviaria di Cividale sarà diventata stazione internazionale.

Abbastanza per tempo

Ci scrivono in data 16:

L'egregio maresciallo dei nostri carabinieri, sig. Gaspare Fusarini, avrebbe dovuto essere collocato a riposo ancora dallo scorso mese di giugno, essendo allora scaduto il termine della sua ultima ferma. Senonché il deer to ministeriale che lo dispensava dal servizio fin dal giorno 27 luglio p. p. dormiva tranquillamente negli scaffali del ministero e forse vi avrebbe dormito ancora se non fosse intervenuto il nostro solerte deputato che si interessò della cosa fino ad ottenere una esplicita dichiarazione in proposito dal Ministro Pedotti.

Oggi è arrivato al sig. Fusarini l'ordine di portarsi presso il comando della Legione di Verona, ove si recherà domani per deponi l'onorata divisa.

Da TARCENTO

La prima mostra bovina

promossa dal Circolo agricolo

Ci scrivono in data 16:

Domani nel piazzale del mercato avrà luogo la già annunciata mostra bovina, promossa da questo Circolo agricolo.

Alla mostra partecipano i Comuni di Tarcento Ciseria, Lusevera, Platischis, Nimis, Segnacco, Treppo Grande e Magano.

Sono stanziati lire 600 in premi in denaro, oltre a medaglie del Ministero dell'agricoltura dell'associazione agraria, della Camera di Commercio ecc.

Direttore della mostra è il veterinario provinciale dott. Romano.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Il mercato-mostra di tori e torcelli

Come abbiamo già detto ieri questo primo esperimento ha avuto un risultato soddisfacentissimo.

Vennero portati alla mostra 35 soggetti.

La Commissione aggiudicatrice composta dei signori cav. Faelli di Arba, Vittorio Nussi di Cividale, G. B. Mulloni, Tomasoni di Buttrio e Giov. Di-snan di Cussignacco, dopo accurato esame pronunciò il suo verdetto.

A mezzogiorno venne pubblicata la premiazione che ebbe il seguente risultato:

Torcello N. 23 di Bolzico Pietro di Pavia d'Udine. Medaglia d'argento e lire 25.

Torcello N. 7 di Pilosio nob. Antonio di Tricesimo medaglia d'argento.

Torcelli N. 17 e 14 dell'Amministrazione del co. Luigi de Puppi di Villanova del Iudrio. Medaglia d'argento.

Torcello N. 18. Mulloni G. B. di San Guarzo (Cividale) medaglia di bronzo.

Premi da lire 10 a de Sabbata Angelo di Orsacia, Pizzolini G. B. di Villanova del Iudrio, Buttazzoni di Buttrio, Patroncini Pietro di Pavia, Pradolini Antonio di Buttrio.

Premi da L. S. Stecchini Valentino di Villanova del Iudrio, Tosolini Pietro di Cavalline, Minen Antonio di Buttrio, Moratti fratelli di Risano.

Premi da L. 5. Sabot Giuseppe di Percoto, Micheli Giuseppe di Cernegons, Travaino Valentino di Buttrio, Paviotti Agostino di Trivignano.

FERNET-BRANCA

Specialista dei Fratelli Branca di Milano.

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Consiglio Comunale

Il discorso - Programma del Sindaco - Per i fatti di Castelluzzo

La nascita del Principe

Nomine - Il famoso conto corrente

(Seduta del 16 settembre)

I presenti

Si apre la seduta alle 2.30. Presiede il Sindaco comm. Perissini. La Giunta è al completo.

Il vice segretario sig. Bassi legge il verbale della seduta precedente e quindi fa l'appello nominale.

Risultano presenti i consiglieri: Battistoni, Belgrado, Bonini, Bosetti, Braiddotti, Broili, Caratti, Carlini, Comelli, Comencini, Conti, Cuduguello, Drussini, Doretti, Girardini, Gori, Madrassi, Magistris, Mattioni, Measso, Montemerli, Muzzatti, Nimis, Pagani, Pauluzza, Peccile, Perissini, Perusini, Pico, Renier, Salvadori, Schiavi L. C. e Schiavi Mosè. Sono giustificati di Prampero, Vitto-rello e D'Odorico.

Il Sindaco nomina scrutatori i consiglieri Schiavi Mosè, Battistoni e Bosetti.

Il discorso programma del Sindaco

Si alza il Sindaco comm. Perissini e legge un lunghissimo discorso in cui preme che non sa se fece bene o male ad accettare la onorifica ed ardua carica e accennato al conflitto fra autorità governativa e autorità comunale, si estende a parlare dei vari bisogni del Comune dal lato dell'istruzione, dell'igiene, dei servizi pubblici delle opere di risanamento e di costruzione e del miglioramento economico del personale del comune.

Per tali fatti mentre l'esercizio 1900 si chiudeva con un avanzo di 107 mila, lire il bilancio 1904 si chiuderà con una attività residua di appena 40 mila lire.

Esorta quindi i consiglieri a dimenticare gli attriti politici per il bene del Comune.

Afferma che malgrado tutto sarà rispettato il programma dei partiti popolari confida che l'opposizione eserciterà bensì il suo compito di controllo, ma sereno, opportuno ed oggettivo e quindi virtualmente efficace. Se così non fosse, la Giunta si affida nella maggioranza.

Manda un saluto ai defunti avv. Franceschini e cav. Minisini.

Ringrazia i consiglieri cessati per l'opera loro e manda un saluto ai nuovi venuti.

Con questi intendimenti inaugura la prima seduta del nuovo Consiglio comunale di Udine.

Per i fatti di Castelluzzo

Riprende la parola il Sindaco per dire che due compiti ben diversi e contraddittori gli restano ad esaurire, giocando l'uno tragicamente orrendo l'altro.

Porterà prima il suo tributo al dolore. Un barbaro — egli dice — e nuovo eccidio bagna di sangue italiano le ridenti zolle della terra di Castelluzzo di Trapani. I fratelli hanno ucciso i fratelli! Si augura che i giornali abbiano esagerato e che la gravità dei fatti possa venire smentita, ma se i fatti saranno confermati e non sarà dimostrato che una necessità disperata personale li ha provocati, non può reprimersi un atto di protesta contro gli autori ed i responsabili di così esacerbanti stragi.

Perciò — confermata la verità — invita i consiglieri ad unirsi nella protesta e a reclamare immediati e severi provvedimenti perché tali scene di sangue non abbiano a ripetersi.

L'ordine del giorno Drusini

Drusini. Non dirà frasi sonanti perché ormai si dovrebbero ripetere in ogni seduta.

Non si può che rabbrivire davanti ai fatti di Trapani e di Sestri Ponente. Perché se i precedenti ammettevano scusa, questi non rivelano che la brutalità che si respira nelle caserme.

Se il Governo non concedesse l'impunità e premi agli autori di tali eccidii che osarono l'evento di cui l'Italia si dice lieta, questi non si ripeterebbero.

Non basta una semplice protesta ma propone il seguente ordine del giorno su cui domanda l'appello nominale:

Il Consiglio Commosso per il ripetersi degli eccidii e convinto che non possano succedersi con impunità senza l'incoraggiamento e l'approvazione del Governo, esprime la sua pietà, per le vittime e l'augurio che chi comanda e chi obbedisce abbiano a riconoscere l'azione dei lavoratori per la conquista dei loro diritti ed a sentire il sacro rispetto della vita umana.

Eroga L. 200 per le vittime, sullo stesso fondo di cui sono tolte quelle destinate all'erogazione per il lieto evento.

Manda alla Giunta di comunicare l'ordine del giorno al Ministro degli Interni.

Il segretario della lega dei fornai Silvio Savio batte le mani.

La Giunta accetta in massima l'ordine del giorno e fatto l'appello nominale risponde sì la maggioranza, mentre si astiene la minoranza.

Per la nascita del Principe

Il Sindaco passa al suo terzo discorso: — Ed ora, signori consiglieri, — dopo questi dolorosi ricordi, per necessità di eventi, dalla imperitura e sincera lacrima per gli infelici di Trapani, volgo l'animo mio commosso all'auspicato avvenimento della Augusta Casa Sabauda; alla nascita cioè del Principe ereditario Umberto di Savoia.

Questo faustissimo evento rinnova l'augusta stirpe, ed ogni anima italiana in questa circostanza ricorre con la mente e col pensiero ai grandi fatti della Redenzione della Patria perché non è possibile separar il risorgimento patriottico e quello civile dalle grandi figure del Re galantuomo del Re Buono e del Re Saggio.

Alle gioconde e tenere gioie della Reale Famiglia, a quelle solenni della Italia intera, associamoci noi, pure in nome della nostra città, le nostre non meno sincere e non meno vive, tutte purtroppo per fatale destino amareggiate dai dolorosi eventi di Buggerru, di Castelluzzo e di Sestri Ponente.

E pertanto nell'esempio e nel culto delle magnanime virtù avite e nel sentimento nel novo pensiero, auspichiamo — alla Società un Cittadino illustre, alla Patria un Figlio eroico, al popolo un Fratello.

Vi invito pertanto a porgere rispetti alla Augusta famiglia del Re e della Regina il vostro più caldo e rispettoso saluto ed augurio, e vi invito a riaffermare in questa solenne occasione il patto di solidarietà colla Augusta stirpe — nella intangibilità della unità e della integrità italiane.

Il Consiglio si associa alzandosi in piedi.

Per il libero pensiero

Bonini riferendosi al discorso programma del Sindaco si compiace che la Giunta abbia aderito al Congresso per il libero pensiero e confida che il Consiglio si uniformerà a tale concetto anche nei riguardi dell'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole tanto più che il Consiglio di Stato ha dichiarato che la legge vigente del 1877 abrogò la legge Casati per quanto riguarda l'istruzione religiosa.

Perissini. La Giunta si associa.

Sanzioni e ratifiche

Il Consiglio approva numerosi prelevamenti dal fondo di riserva eseguiti dalla Giunta.

Schiavi raccomanda che non si facciano prelevamenti di forti somme senza urgenza e ciò a proposito della somma spesa per restauri alla loggia municipale.

Remer raccomanda alcuni restauri al palazzo del Comune.

Mattioni si associa e dichiara che se avesse avuto i fondi avrebbe provveduto al restauro dello scalone assai deteriorato per le filtrazioni della latrina superiore.

Perissini. Si terrà conto.

Measso sullo storno di oltre 8000 lire per il saldo dei lavori di costruzione del fabbricato scolastico di Paderno chiede se si tratta di un residuo debito o di una addizionale.

Perissini. Non sa che rispondere e fa leggere la delibera in proposito.

Remer. Osserva che egli ha votato la costruzione di un nuovo fabbricato anziché i restauri al vecchio perché dal preventivo appariva una spesa non rilevante ma se sapeva che si sarebbero spese 8 mila lire di più non avrebbe dato il suo voto.

Measso osserva che non si tratta di uno storno ma di una nuova spesa e perciò è necessario approvare anche la liquidazione relativa.

Si è quindi la ratifica ad alcune deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta.

Le nomine

Preso atto delle dimissioni presentate dalla carica di membro della Commissione dei Legati dai signori onor. Giuseppe Girardini ed avv. Emete Tavasani, il consiglio nomina in loro sostituzione: Feruglio avv. Angelo con voti 28 e Brandis dott. Enrico con voti 28.

A membro del Consiglio provinciale scolastico in sostituzione del defunto Franceschini è eletto con voti 19 l'avv. Comelli. L'avv. Measso ottenne 7 voti.

Preso atto delle dimissioni del sig. Pauluzza da membro del Consiglio

Optillero v
zione l'avv.
A revisori
del conte A.
sini sono el
voti 20 e M.
Se
Si approv
zione i segu
Convenzi
per attrave
dell'acqua p
Cividale.
Omolo
marzo 1904
riore relativ
rano per
di allaccia
col viale d
Si passa
tura di un
Cassa di F
servizio di
Perissini
consiglieri
la discussio
Measso.
ria e perc
Si rileva
zione due
di cassa e
rigli dive
alcuni nun
tuto fronte
ma si rile
pendenti
coperte co
e collocat
Quando
provvedere
una misur
le condizio
perché poi
quando si
che è un
l'altra cos
per il mo
nato a in
Se si in
riferisce a
differenza
cassa.
Dunque
riscie ai n
a condizio
libere pre
Credo i
tura la se
rono anco
e 1903.
Ritiene ir
e tale da
tutoria.
dare oltre
suntivi n
Cassa. Pr
borazioni
la second
consuntivi
Drusini
dello stat
furono p
Rizzani p
Credo i
differenza
rentisti si
tutte pag
zioni c
mutui in
cessario
Credo
Measso
si può s
nella leg
giornata
(tariffa),
garanzia.
Insiste
necessari
Replic
stendendo
Schiavi
gio (pos
Giunta s
che sienc
legge co
dar cont
si provve
sono ado
Credo
salvi cap
barazzi l
giappon
Conclu
tere i ba
spettare l
Caratti
per proc
giorno d
manga s
tui già d
Girard
non così
menti co
Measso.
Rileva
mutuo di
di 76.000
di 93 mi
di 40 mi
questi fu
producon
Accetta

Opitaliero viene eletto in sua sostituzione l'avv. Capsoni con voti 26.

A revisori dei conti, in sostituzione del conte A. Groppiero e del cav. Minisini sono eletti i consiglieri Broilli con voti 20 e Measso con voti 9.

Senza discussione Si approvano quindi senza discussione i seguenti oggetti:

Convenzione con la Società Veneta per attraversare con la condotta dell'acqua potabile la ferrovia Udine-Cividale.

Omologazione del convegno 26 marzo 1904 con la Società delle Ferriere relativo ad espropriazione di terreno per la costruzione della strada di allacciamento della via De Rubels col viale della Ferriere.

Il conto corrente Si passa quindi all'oggetto 9°: Apertura di un conto corrente con la locale Cassa di Risparmio per far fronte al servizio di tesoreria.

Perissini. E' già stata diramata ai consiglieri la relazione e perciò apro la discussione.

Measso. La relazione è molto sommaria e perciò ha bisogno di chiarimenti. Si rileva infatti che la proposta contiene due affari diversi, poiché i bisogni di cassa cui allude la Giunta hanno origini diverse.

Si tratta infatti che per alcuni numeri l'amministrazione ha potuto fronteggiare coi mezzi che aveva ma si rileva che altre spese, non dipendenti da deliberazioni sono state coperte coi mezzi che aveva sotto mano e collocate nel bilancio attuale.

Quando si domanda al Consiglio di provvedere ai fondi di Cassa, questa è una misura vantaggiosa che non altera le condizioni economiche del Comune perché poi i conti corrispondono: ma quando si domanda un conto corrente, che è un nuovo mutuo, allora è tutt'altra cosa. Questo mutuo non serve per il movimento di cassa, ma è destinato a indebitare il Comune.

Se si incontra una difficoltà che si riferisce a gestioni già chiuse, la sola differenza può diventare un bisogno di cassa.

Dunque la prima parte che si riferisce ai mutui già approvati è regolare, a condizione che sieno revocate le delibere precedenti.

Crede invece per lo meno prematura la seconda parte, perchè non furono ancora approvati i consuntivi 1902 e 1903.

Ritiene irregolare questo provvedimento e tale da venir respinto dall'autorità tutoria. Non si può tranquillamente dare oltre 300.000 lire finché dai consuntivi non si sappiano i bisogni della Cassa. Propone la divisione della deliberazione in due parti e di sospendere la seconda fino all'approvazione dei consuntivi 1902 e 1903.

Le risposte

Drusini dà spiegazioni sull'origine dello stato di cassa attuale. Rileva che furono pagate 100 mila lire all'impresa Rizzani per i lavori del Cimitero.

Crede che non debba correre nessuna differenza fra le prime due cifre riferentisi ai mutui e la terza perchè furono tutte pagate o valendosi delle autorizzazioni consigliari si potevano fare i mutui in modo che non sarebbe necessario il conto corrente.

Crede l'operazione molto semplice. Measso replica che la semplicità non si può seguire quando trovi ostacoli nella legge. E' naturale che la maggioranza abbia fiducia nella Giunta (Rizzani), ma la minoranza chiede delle garanzie.

Insiste a dimostrare che anzitutto è necessario vedere il bilancio 1903.

Replica brevemente l'avv. Drusini sostenendo la sua tesi.

Schiavi. Si domanda come il Consiglio possa mettere nelle mani della Giunta 300 mila lire senza sapere a che sieno destinate come prescrive la legge comunale e provinciale. Bisogna dar conto di ciò che si è speso e allora si provvederà. Si dice fra altro che si sono adoperati i fondi dei legati.

Crede che l'ordine del giorno Measso salvi capra e cavoli e tolga (degli imbarazzi) la Giunta che assomiglia ai giapponesi nelle reti di Porto Arturo.

Conclude che non si tratta di mettere i bastoni fra le ruote ma di rispettare la legge.

Caratti pronuncia un lungo discorso per proscorrere l'aggiunta all'ordine del giorno della Giunta nel senso che rimanga sospesa la deliberazione dei mutui già deliberati e d'altri eventuali.

Girardini (ass. finanze). Si dichiara non così esperto da contrapporre argomenti così sottili quali quelli del cons. Measso.

Rileva che il Consiglio deliberò un mutuo di 190.000 lire per la luce, uno di 76.000 pel ponte di Pinzano, uno di 93 mila per l'Usina del gaz e uno di 40 mila per la Scuola Tecnica. Per questi fu disposto coi fondi di Cassa producendo il deficit.

Accetta l'emendamento Caratti. La

Giunta sperava nell'unificazione del debito e confida che conti provvisori non se ne chiedano più.

Schiavi Speriamolo! Measso insiste nel ritenere che fino a che la legge è quella, non si può cambiarla.

Parlano ancora Renier, Girardini e Drusini che propone una premessa all'ordine del giorno.

Measso domanda la divisione delle premesse dal dispositivo.

Quanto a quest'ultimo, pur rilevando la poca chiarezza e uniformità alla legge, lo accetta e ritira il suo ordine del giorno.

Schiavi Si asterrà dal votare le premesse perchè implicano un giudizio della condotta delle passate giunte e compromettono il Consiglio che non sa come si è provvisto.

Drusini Non si oppone alla divisione dell'ordine del giorno e assume la responsabilità di aver ritardata la stipulazione dei mutui.

Il Sindaco legge l'ordine del giorno così completato:

Premesse

«Ritenuto che la Giunta ha fatto fronte con le giacenze di cassa alle spese cui dovevano soddisfare il mutuo 15 marzo, 22 aprile 1901 di L. 93.000;

Che ha pure anticipato con le giacenze stesse una parte notevole delle somme di cui i mutui 2 settembre 13 ottobre 1902 di L. 76.161,72; 25 maggio, 6 giugno 1904, per l'ampliamento della Scuola Tecnica per L. 40.000, 14 e 19 marzo, per l'impianto elettrico per L. 190.000;

Come del resto ha provveduto nel modo stesso anche fra altre, alla spesa di L. 100.000 di cui la deliberazione 29 settembre 1903;

Che la Giunta potrebbe rimettere le disponibilità di cassa realizzando i mutui stessi, ma in considerazione della convenienza di ritardarli fino all'agurabile operazione di unificazione e di consolidamento del debito comunale, per le quali già pendono trattative;

Il Consiglio trova meno oneroso e più pratico far fronte provvisoriamente alle esigenze con un conto corrente.

Dispositivo

e stabilisce di autorizzare la Giunta, mentre rimane sospesa la stipulazione dei mutui già deliberati e non peranco contrattati, a farsi aprire presso la locale Cassa di Risparmio un conto corrente fino a L. 300.000 da saldarsi entro un anno dalla stipulazione, all'interesse del 4.40/10 sui prelievi, escluso qualunque gravame d'imposta.

Le premesse sono approvate dalla sola maggioranza e il dispositivo è approvato all'unanimità.

Per l'abolizione del lavoro notturno dei fornai

Il Consiglio esprime quindi un voto di adesione all'ordine del giorno dei lavoratori panattieri di Udine e della Provincia per l'abolizione del lavoro notturno.

Per la vendita di un fondo del legato Tullio

Si passa quindi all'oggetto 11°: Proposta di vendita del mappale 585 in Comune di Monfalcone, di proprietà del legato Tullio.

Renier voterà contro perchè si deve rispettare la volontà del testatore che proibì l'alienazione dei fondi, anche se si ritenga che tale divieto non abbia forza legale.

Dopo brevi osservazioni di Cudugnello di Bonini, di Magistris e del Sindaco che si asterrà dal voto, Pecile (assessore ai legati) dimostra la bontà dell'affare e rileva che se non si vende si dovrà cedere di fronte all'espropriazione forzata.

Renier Tanto più voterà contro perchè cedendo all'espropriazione forzata, sarà rispettata la volontà del testatore di non vendere.

La vendita è approvata. La prosecuzione dell'ordine del giorno è rimessa a oggi alle 14.

La nascita del Principe Ereditario in città

Non appena si sparse la notizia del Principe Ereditario, la città assunse l'aspetto gaio e festoso delle grandi solennità.

Nelle vie grande animazione e nei pubblici ritrovi non si parlava che del lieto evento atteso con tanta ansia effettosa dalla Nazione.

Abbiamo già ieri pubblicato i numerosi telegrammi pervenuti e spediti. Aggiungiamo i seguenti:

Il tele ramma della Camera di Commercio Primo aiutante di Campo di S. M. il Re.

Racconigi Camera commercio provincia Udine associati letizia Reggia e Nazione, rinnovo Loro Maestà fervido omaggio, forma pel Principe ereditario augurio glorioso avvenire

Morpurgo presidente

Società Veterani e Reduel

Il Presidente della Società ha inviato ieri il seguente telegramma:

A S. E. il Ministro della Casa Reale

«La Società Friulana dei Reduel e Veterani dalle Patrie Battaglie vivamente partecipa al fausto avvenimento che oggi allietta la Casa di Savoia e l'Italia tutta».

Il Presidente Heimann

Alla musica in piazza

Alla sei di ieri sera la banda del 79° fanteria svolse un attraente concerto sotto la Loggia municipale cominciando colla marcia reale applauditissima. Vi assisteva molto pubblico.

Alle 8 seguì il concerto della banda cittadina.

L'ora più propizia fece sì che vi assistesse una folla straordinaria. La marcia reale fu eseguita due volte fra interminabili e generali applausi.

La città restò animatissima fino a tarda notte.

Anche oggi tutta la città è imbandierata.

Alla Camera di Lavoro

Il Comitato sul costo dei generi di consumo

La Commissione esecutiva riunita in assemblea straordinaria, prese atto del voto del Consiglio provinciale contrario al sussidio alla Camera del lavoro deliberando una vivace protesta.

Il consigliere della Camera Mattioni presentò quindi il seguente ordine del giorno che fu pure approvato ad unanimità.

«La Camera del Lavoro deplora altamente il continuo succedersi di fatti di sangue che avvengono a causa del pacifico agitarsi della classe lavoratrice; protesta con tutte le sue energie contro gli eccidi di Buggeru e di Sestri Ponente; e fa voti che più non abbia a lamentarsi il ripetersi di simili fatti».

Fu poi nominato Criechiutti cassiere per la Camera del Lavoro, e si deliberò di invitare l'on. Girardini a prendere la parola nel Comitato che sarà tenuto il giorno 8 ottobre contro il costo elevato dei generi di consumo.

IL FORNO MUNICIPALE Un paracadute

In un ordine del giorno votato dal Comitato Direttivo dell'Unione Democratica si trova indicata la vera ragione, per cui si vuol fare il referendum.

Vi è detto chiaramente che saranno responsabili delle sorti del forno erigendo i cittadini che voteranno in senso favorevole al suo impianto (1).

Questo si chiama prepararsi un paracadute!

La Giunta Municipale vorrebbe declinare ogni responsabilità, caricandone i singoli cittadini.

Ma non siamo forse tutti quanti d'accordo che il forno andrà bene, o male, secondo che sarà onesto, avveduto, coscienzioso, fidato, oppure no, il personale che vi sarà adibito? Secondo che la Commissione di sorveglianza adempierà, o no, con ogni scrupolo ai suoi doveri?

E poichè chi deve formare quella Commissione e nominare quel personale, giusta le proposte fatte, è proprio la Giunta Municipale, non ci vuole grande sforzo di logica per concludere che sarà questa la vera ed unica responsabile dell'andamento dell'azienda, e non già i cittadini chiamati, in un giorno di festa, a votare semplicemente in favore di un'idea, che essendo pur buona, darà certamente cattivi frutti, se non sarà bene applicata.

Non crediamo perciò che la nuova formula inventata dai capi della democrazia locale, e cioè la irresponsabilità degli amministratori comunali, sia destinata ad aver fortuna.

(1) L'ordine del giorno dice testualmente: «...rendendo impegnati e responsabili delle sorti del forno erigendo, quelli stessi cittadini dall'aiuto dei quali esso deve trarre incremento».

A Martignacco. Domani avranno luogo a Martignacco grandi feste di beneficenza a favore di quella Cucina economica.

Attrattiva speciale la grande pesca di beneficenza con ricchi e splendidi d'pni di S. M. il Re e di Pio X.

Vi saranno corse di piacere del tram a vapore Udine-S. Daniele.

Festa da ballo a Paderno. Domani a Paderno, ricorrendo la sagra annuale nella sala Bertoli vi sarà gran festa da ballo con distinta orchestra udinese diretta dal sig. G. Perotto.

Alla porta Gemona vi sarà servizio di vetture.

Bollettino meteorologico

Giorno 17 Settembre ore 8 Termometro 14,4 Minima aperto notte 7,3 Barometro 754 Stato atmosferico: vario Vento: N. Pressione: crescente Ieri: bello Temperatura massima: 22,9 Minima: 8,7 Media: 15,370 Acqua caduta mm.

Il decreto di amnistia

Roma 16. — Sua Maestà il Re in occasione della nascita di S. A. R. il Principe di Piemonte ha firmato il seguente decreto di amnistia: Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia, visto l'articolo 8 dello statuto costituzionale del regno sulla proposta del nostro guardasigilli ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, sentito il Consiglio dei ministri abbiamo decretato:

Reati diversi

Art. 1. — E' concessa amnistia e cessano tutti gli effetti penali per le precedenti condanne per i seguenti reati commessi fino alla data del presente decreto;

- a) reati di azione pubblica preveduti dalla legge sulla stampa;
b) delitti contro la libertà del lavoro;
c) delitti di duello preveduti negli articoli 237, 238, 239 N. 3, 241 e 244 del codice penale;
d) delitti commessi per imprudenza e negligenza o per imperizia nell'arte o professione o per inosservanza di regolamenti, ordini o discipline purchè non ne siano derivate la morte o lesioni personali prevedute nel N. 2 dell'art. 372 del codice penale.
e) furti di legna commessi nei boschi, quando il valore della cosa rubata non ecceda le L. 30;
f) reati di diserzione dalle navi mercantili e che sono preveduti negli articoli 264 e 280 del codice per la marina mercantile. (Continua)

Un processo politico a Firenze

La vittoria del giornale liberale Ci scrivono da Firenze, 16:

Dopo cinque giorni è finito oggi con la piena assoluzione, per inesistenza di reato, il processo per diffamazione intentato dal socialista Del Buono contro Ettore Bernabei, il valente e forte giornalista, direttore della Nazione. Il processo mirava a colpire la persona del querelato, che uscì trionfalmente dalla prova.

Fu una causa simigliante per l'audacia e le arti subdole a quella contro il Giornale di Udine; ed ebbe esito eguale: lo smacco degli avversari.

Al collega Bernabei le nostre più schiette congratulazioni per la vittoria sua e della libertà di stampa, di cui i giacobini vorrebbero avere il monopolio.

Un'altra proibizione

Abbiamo da Trento, 16: La polizia interdise, per viste d'ordine pubblico, l'intervento d'una squadra dell'Unione Ginnastica al concorso ginnastico di Bressia. Il comitato direttivo dell'Unione inoltrò ricorso telegrafico alla Luogotenenza di Innsbruck.

Dott. I. Furlani, Direttore Principale Luigi, gerente responsabile

AMELIA NODARI

Cateterista onnipotenza della R. Università di Padova Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze Diplomata in massaggio con unanimità e lode

Servizio di massaggio e visite a domicilio Da consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno Via Giovanni d'Udine n. 18 UDINE

WOLLEN TUCH SEDE MILANO Via Vittoria, 33 A 16 Grande importazione Stoffe per UOMO e SIGNORA Laneria - Seteria - Cotenerie - Maglierie Primari tailleurs per la confezione abiti da Uomo su misura. VENDITA DIRETTAMENTE AI PRIVATI Disegni ultima novità - Prezzi convenienti

Chiedere con semplice carta da visita il ricco ed elegante catalogo di stagione. Chi desidera il ricco campionario è pregato farne richiesta con cartolina postale, impegnandosi di ritornarlo entro gli otto giorni.

Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette-forti per custodia (Safe Deposits) PREZZO D'ABBONAMENTO Formato I°, Trimestre L. 7,50 - Semestre L. 10 - Anno L. 15. Formato II°, Trimestre L. 10 - Semestre L. 15 - Anno L. 25.

CURA DELLA TISI INCIPIENTE.

Secondo il parere dei medici abbiamo un indizio sicuro di salute perfetta quando il peso del nostro corpo si mantiene costante; bisogna quindi far molta attenzione alla perdita del peso perchè, in ispecial modo se continuata, suole precedere o accompagnare la tisi incipiente. In tale periodo iniziale, la cura della Emulsione Scott è un vero toccasana. Pressa regolarmente, essa rimette man mano l'organismo nella sua condizione normale, dimostrando col graduale riacquisto del peso primitivo.

Vi sono altri medicamenti che tutto al più possono momentaneamente lenire od arrestare lo sviluppo della malattia, la sola Emulsione Scott però è il rimedio sicuro per la tisi iniziale.

Sono note le proprietà tonico-ricostituenti dell'olio di fegato di merluzzo e la sua grande efficacia nelle malattie bronco polmonari; l'olio semplice disgreziatamente ha odore e sapore spiacevoli ed è inoltre poco digeribile. Tali ostacoli al compimento di una buona cura non esistono nella Emulsione Scott che ha gusto piacevole, e la cui digeribilità è perfetta. Gli ipofosfiti di calce e di soda ad essa combinati, agiscono sul sistema osseo e muscolare e danno soadezza alle carni. Guardatevi dal perdere tempo e compromettere la guarigione, usando rimedi non indicati. I medici danno la massima importanza, nel periodo iniziale della tisi, alla alimentazione. L'unico ricostituente che nutre e non affatica lo stomaco è la Emulsione Scott.

La marca di fabbrica qui riprodotta è identica a quella riportata sulle bottiglie; non dimenticate di farne il controllo; l'autenticità del rimedio garantisce l'esito della cura. Trovati in tutte le farmacie.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formata « Saggio » può aversi rimettendo cartolina vaglia da L. 1,50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 - Milano.

Per chiarimenti rivolgersi all'ufficio annunci del nostro Giornale.

Disturbi nella digestione, catarro dello stomaco, dispepsia, inappetenza, bruciori nello stomaco ecc. ecc. come pure catarro degli organi respiratori, ingorghi, tosse, raucedine sono le malattie le quali possono essere curate con la

Bicicletta da signora

in ottimo stato cedesi a prezzi d'occasione. Per chiarimenti rivolgersi all'ufficio annunci del nostro Giornale.

MATTONI GIESSHÜBLER Saponi naturali acida alcalina ottenendone i più soddisfacenti risultati a detta delle autorità mediche. Deposito nelle principali farmacie

LA DIREZIONE DEL COLLEGIO SILVESTRI

si pregia di avvertire che durante le vacanze antannali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. - Retta modica. Da affittare fuori porta Gemona, casa di civile abitazione, con scuderia, giardino ed orto.

Per trattative rivolgersi all'ufficio del nostro Giornale.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti

Via Cavouff N. 5 TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e venerdì

Avviso di concorso

Presso l'Istituto Renati di Udine è aperto il concorso ad un posto di prefetto disciplinare.

Stipendio annuo L. 400: vitto e alloggio. Tempo utile a prescattare i documenti d'uso a tutto il 25 corr.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ad indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa imparagonabile composizione per capelli ed una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba ricostituendo il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonava ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corri il pericolo di diventarle calve.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franchi di porto da tutti i Farmacieri, Droghieri e Farmacisti.
In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.
Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.



Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Olio d'Oliva

garantito puro all'analisi
dei Proprietari e Produttori Giuseppe Corradi e Figli
Porto Maurizio (Liguria)

Si spedisce in Damigiane di Kg. 15, 20, 25, 30, 50 circa

Vergine extra	Lire 1.90	} il chilo netto Damigiana gratis
Finissimo	> 1.70	
Fino	> 1.50	

Franco di porto e rischio alla stazione ferroviaria (alta e media Italia) del compratore.
Per commissioni di Kg. 50 sconto 5 per cento.
Pagamento contro assegno
L'olio che offriamo non abbisogna di speciali raccomandazioni, basta provarlo per venire preferito.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.
I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata e cartolina - vaglia.
Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.
Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

MARZUTTINI - VELLISCIG

UDINE Piazza Umberto I° - CIVIDALE Piazza Giulio Cesare

Grandi officine meccaniche a motore

MOTOCICLETTE

Marchand, Klément, Rosselli, Wernner, Cito, Laurin Klément, usate o nuove, vendonsi d'occasione per L. 350 a 1250.
BICICLETTE nuove delle migliori fabbriche da L. 120 a 280.
Grande deposito accessori per biciclette e motociclette

ANNO VI **CONVITTORI** ANNO VI

I° ANNO 35 — II° ANNO 62 — III° ANNO 70° — IV ANNO 75 — V° ANNO 105

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI
Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Anno 1896

Udine a tutto il Regno
Per gli annunci
particolari
scrivere in
Numero 1

Ve

Sabato
è ripresa
munale las
Presidente
sini. La G
Il vice
l'appello n
i consiglieri
Battiston
Bosetti, B
melli, Co
Doretti, D
drassi, M
Montemer
Pecile, Pe
L. C. e S
Sono g
zatti, Vitt
Il Sind
siglieri S
Ancora
Pico (a
servazioni
precedent
oltre 800
l'edificio
che si tra
gion-ria
Renier
cadere ne
spiegare
stanno le
di apprez
si era ca
reva che
spese 80
Periss
di quest

Per

Si pro
dine del
13: Oap
zione di
d'accetta
Periss
chio la
scussion
Meass
sempre
vori che
scuzion
secondo
la sala
guardia
ad evita
ogni an
nuzion
loro ac
Perus
lavori d
spesa c
si ha n
lira. Ne
nuove
Quant
siderio
pronti s
anche d
di guar
gliare t
un loca
questo
Meas
desider
già cost
tivo. In
mento
guardia
Perus
sicura
a prog
provve
Lo
Si pa
parere,
nici.
Reni
Giunta
statuto
Ne p
alcune
l'artico
quanto
concor
abbiano
ultra d
Osserva
chi è
oggi l'